

La vita e la morte, materia da Operetta

FRANCESCA PARISINI

DOPO il Risorgimento e il racconto della meglio gioventù che fece l'Italia, Mario Martone si cimenta nuovamente con un ambiente ottocentesco, ma

Il regista napoletano porta in scena i dialoghi e le novelle "moralì" con un gruppo di attori straordinari. E annuncia che ne farà un film

questa volta a teatro. Il regista di «L'amore molesto» sarà, infatti, oggi e domani (ore 21) ai Teatri di Vita, in esclusiva regionale con lo spettacolo «Le operette morali» tratto da Giacomo Leopardi. Prodotto dallo Stabile di Torino, lo spettacolo ha vinto il Premio Ubu per la regia nel 2011. A portare in scena lo

zioni, chimere di un progredire senza costruito.

Il regista napoletano riprende il filo di un lavoro precedente, andato in scena nel 2004, «Opera segreta», un trittico la cui ultima parte era dedicata al soggiorno napoletano di Giacomo Leopardi. «Le Operette morali» — spiega Martone — sono un testo in cui la drammaturgia contemporanea ci mostra oggi tutte le sue potenzialità teatrali». Tanto ne è rimasto colpito, il regista, da avere già dichiarato l'intenzione di farne un film. L'annuncio lo ha dato lo stesso Martone in occasione dell'andata in scena dello spettacolo teatrale a Recanati, la città natale di Leopardi. Sempre nella città marchigiana il regista ha ricevuto il Premio Ludovico Alessandrini per il Cinema di Poesia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Operette Morali”, regia di Mario Martone, ai Teatri di Vita (via Emilia Ponente 485), oggi e domani alle 21. Info 051.566330.

spettacolo è un gruppo di ottimi attori di fama nazionale come Renato Carpentieri, Marco Cavicchioli, Roberto De Francesco, Paolo Graziosi, Giovanni Ludeno, Paolo Musio, Totò Onnis, Franca Ponnone e Barbara Valmorin. Saranno loro ad accompagnare sul palcoscenico, per la prima volta, il testo scritto da Leopardi non certo per la scena, tra il 1824 ed il 1832. Le Operette sono una raccolta di ventiquattro componimenti in prosa, dialoghi e novelle in cui Leopardi indaga il rapporto dell'uomo con la storia, con i suoi simili e in particolare con la Natura. I temi affrontati dal poeta sono tutti primari dal punto di vista esistenziale: sono la ricerca della felicità e il peso dell'infelicità, la natura matrigna, la vita che è dolore e noia. In questo panorama di atmosfere astratte e glaciali la ragione si distingue come unico strumento per sfuggire alla disperazione. Il tutto come sempre venato da un atteggiamento sprezzante verso l'idea di progresso, scientifico e spirituale, le cui conquiste sono irrisse dal poeta come pure fin-



Teatri di Vita

Martone

& Leopardi





GLI ATTORI

Alcuni interpreti delle "Operette morali"
(foto di Simona Cagnasso)